

Idee e suggerimenti

Area 6. Mezzi espressivi

I percorsi didattici proposti per l'Area 6 del Manifesto hanno lo scopo di aiutare la famiglia, la società e la scuola a riflettere sulla rilevanza delle varie forme espressive e di arte come la poesia, la danza, lo sport, e su come queste possano concorrere al pieno sviluppo della personalità dei bambini.

L'analisi di opere d'arte, la sperimentazione di materiali, di strumenti e di tecniche, l'osservazione della natura e l'allargamento della conoscenza plurisensoriale aiutano i bambini a comunicare meglio attraverso il linguaggio delle immagini.

Avvicinarsi al linguaggio poetico vuol dire imparare a poco a poco a conoscere come si è fatti "dentro" e questo può aiutare il bambino ad acquisire sicurezza, fiducia in se stesso, contribuendo a costruire la sua identità.

Attraverso il gioco e lo sport il bambino s'impadronisce progressivamente del mondo reale degli adulti imparando, tra l'altro, le regole della società in cui vive.

Grazie alla sperimentazione di più linguaggi e mezzi espressivi il bambino può:

- Sviluppare capacità percettive;
- Comunicare attraverso il linguaggio delle immagini, del corpo della musica e della poesia;
- Potenziare la propria sensibilità;
- Individuare gli elementi compositivi di un'opera d'arte, di una poesia, di una danza, di un gioco;
- Sviluppare la creatività e l'inventiva.

Discipline coinvolte: Italiano, Lingue Comunitarie, Storia, Geografica, Matematica, Arte e Immagine, Corpo Movimento e Sport, Musica

Allegati: Scheda 7 (Area 2), scheda 37, scheda 38

Materiali, strumenti, risorse: Riproduzioni/foto di opere d'arte, libri d'arte, riviste, matite, pennarelli, tempere, acquerelli, carta colorata, materiali da riciclo, poesie italiane/straniere, riviste e giornali, palline, anelli, sassolini,

Attività svolta dall'insegnante	Attività svolta dai bambini
<p>1. L'insegnante legge l'Area 6 del Manifesto delle bambine e dei bambini che abitano in Europa e propone una riflessione secondo le modalità del <i>Circle Time</i> o del <i>Brainstorming</i> (vedi scheda 7 Area 2)</p> <p><i>Che tutte le bambine e i bambini possano cantare, ascoltare poesie, danzare, dipingere, giocare e conoscere</i></p>	<p>1. I bambini vengono stimolati dall'insegnante a riflettere sull'argomento e a fornire le loro opinioni</p>

<p><i>le canzoni, le poesie, le danze, i disegni e i giochi di altri bambini che abitano in Europa</i></p>	
<p>Percorso "Mi avvicino all'arte"</p> <p>1. L'insegnante mette a disposizione dei bambini diverse immagini d'arte e li invita a sfogliarle, osservarle e conoscerle. Poi chiede loro di scegliere un'immagine spiegando, oralmente o per iscritto, il perché della loro scelta e cosa li ha colpiti a prima vista.</p> <p>2. Dopo aver dato la fotocopia dell'opera d'arte prescelta a ciascun bambino, li si invita a smontarla, riproducendo alcune parti ed aggiungendone altre nuove.</p> <p>3. Infine si può riprodurla secondo nuove modalità, spazi, linee, particolari e colori</p> <p><i>Lo stesso tipo di percorso può essere sviluppato partendo dalla scelta collettiva di un'unica opera d'arte su cui poi ogni bambino sviluppa il suo percorso creativo.</i></p> <p>Altre proposte</p> <p><u>Uomo e natura</u> Il percorso mette in evidenza il rapporto dell'uomo con la natura che lo circonda, intesa sia come paesaggio animato, sia come quotidianità fatta di oggetti inanimati.</p> <p><u>La prospettiva</u> Sono prese in analisi alcune opere nelle quali è messo in risalto l'uso della visione prospettica (reale, di scorcio, rovesciata),</p>	<p>1. Gli alunni possono scambiarsi giudizi, confrontarsi fra loro, chiedere spiegazioni e chiarimenti all'insegnante.</p> <p>2. Ogni bambino espone poi il suo percorso, illustrando la nuova immagine e spiegando come la realtà raffigurata sia entrata in rapporto con il suo vissuto, presente o passato</p> <p>3. I bambini sperimentano nuove tecniche e modalità</p> <p>I bambini rispondono agli stimoli degli insegnanti e intervengono con le loro riflessioni, nuove idee e proposte</p>

Uso della luce e del colore

Il percorso prende in esame opere in cui l'uso della luce e del colore è differentemente impiegato - con intenti naturalistici o simbolici - secondo le intenzioni rappresentative di artisti operanti tra il 15° e il 17° secolo (prima parte del percorso) e tra il 18° e il 19° secolo (seconda parte).

Lo spazio

Durante il percorso si ricerca l'impatto emozionale tra opera e osservatore, attraverso lo studio della collocazione spaziale dei personaggi raffigurati e della loro intensa espressività.

Le cancellature

L'insegnante distribuisce ad ogni bambino un testo poetico fotocopiato e chiede loro di intervenire cancellando alcune parole per creare un nuovo testo poetico.

Mangia l'arte

Questo percorso evidenzia come il cibo sia uno dei soggetti più ricorrenti nelle opere d'arte fin dal 15° secolo, per poi divenire protagonista assoluto e affermarsi come genere a sé stante nel corso del 17° secolo. L'itinerario rappresenta un'occasione per stimolare a riflettere sul cibo e sulle abitudini alimentari di ieri e di oggi.

Guardo all'arte in altri Paesi

Se nella classe sono presenti bambini stranieri, l'insegnante cercherà di valorizzare artisti e opere d'arte dei Paesi di origine dei bambini presenti o di eventuali comunità straniere presenti sul territorio.

Inoltre, se la scuola partecipa ad un Progetto Comenius o gemellaggio e-

Twining (vedi materiali Area 3 del Manifesto) l'insegnante può decidere di presentare ai bambini artisti e opere d'arte di uno dei Paesi partner per meglio approfondirne la conoscenza.

Ulteriori Percorsi di Arte

1. L'insegnante sceglie opere d'arte provenienti da vari Paesi (alcuni esempi di arte da altri Paesi e continenti

<http://www.princetonol.com/groups/iad/lessons/middle/artlessons.htm>) e poi

chiede ai bambini di metterle a confronto secondo alcuni elementi come ad esempio il colore, le ombre, la luce, oppure chiede loro come viene rappresentata la natura, gli ambienti, i ritratti, i bambini, ecc., (*vedi proposte punto precedente*).

2. L'insegnante aiuta i bambini a contestualizzare le osservazioni e le scoperte da essi effettuate rispetto alle realtà e alla storia dei diversi Paesi

3. L'insegnante chiede ai bambini di riprodurre le opere d'arte con tecniche differenti, anche in formato digitale (*vedi i lavori del Progetto Comenius del 1° Circolo Didattico di Roma*

http://www.ecolenet.nl/artproject/art_gallery.htm)

4. L'insegnante invita i bambini a ricercare una breve biografia degli artisti, fare riferimenti di tipo storico e geografico.

5. L'insegnante chiede ai bambini di creare dei quiz, dei giochi o cruciverba (se possibile in formato digitale, utilizzando il software libero Hot Potatoes <http://hotpot.uvic.ca/>) con domande sulle opere d'arte osservate, gli artisti e i rispettivi Paesi (http://www.ecolenet.nl/artproject/inter_exercises.htm)

1. I bambini osservano e analizzano le opere d'arte proposte nei dettagli alla ricerca di elementi comuni.

2. I bambini rileggono le opere d'arte alla luce delle informazioni trovate sui rispettivi Paesi d'origine

3. I bambini riproducono le opere d'arte con tecniche e modalità differenti (anche digitali)

4. I bambini, anche con il supporto di internet, ricercano informazioni sull'artista

5. I bambini, con il supporto dell'insegnante e suddivisi in piccoli gruppi, realizzano dei quiz o dei cruciverba, da sottoporre ai compagni, sulle opere d'arte analizzate, sugli artisti e i rispettivi Paesi. Se si utilizzano software come ad esempio *Hot Potatoes* i prodotti realizzati dai bambini possono essere pubblicati sul sito web della scuola

Poesia

Dopo aver lavorato su poesie italiane e straniere e sui diversi generi poetici, proporre ai bambini dei giochi per iniziarli alla scrittura creativa.

Percorsi suggeriti

1. Lavoriamo con le rime

1a. Dopo aver invitato i bambini a trovare rime di parole al di fuori di un contesto (per esempio con i loro nomi), l'insegnante legge una filastrocca. Durante la lettura l'insegnante chiede ai bambini di battere le mani in modo che possano seguire il ritmo della poesia.

Poi si prova a costruire insieme una filastrocca in rime bacciate. I primi due versi possono essere suggeriti dall'insegnante. Per i successivi versi ci si limita a fornire ai bambini la rima (per esempio: rima in ERA, ETTO, ISO, ecc.), lasciandoli liberi di sviluppare una filastrocca di tipo narrativo o, e, se preferiscono, di sperimentare il divertimento del "nonsense".

2. Poesia collettiva

2a. L'insegnante (o un bambino) scrive una frase alla lavagna e i bambini devono scrivere un verso in rima. Alla fine si potranno mettere insieme i versi e creare una poesia collettiva.

OPPURE: l'insegnante sceglie insieme ai bambini un argomento e fornisce loro un foglio di carta. Ogni bambino scrive sul foglio il suo verso. Alla fine si mette tutto insieme per creare una poesia di classe

3. Onomatopée

3a. L'insegnante propone ai bambini alcune poesie con parole onomatopèiche. Poi chiede loro di scrivere brevi versi sulle parole incontrate o su parole

1a. I bambini si divertono ad ascoltare l'insegnante battendo il ritmo della filastrocca con le mani.

Poi, tutti insieme, con il supporto dell'insegnante, costruiscono una filastrocca.

2a. I bambini rispondono agli stimoli dell'insegnante. Alla fine i versi vengono messi insieme per formare un testo collettivo.

3a. I bambini individuano nel testo le parole onomatopèiche e scrivono brevi versi su di esse o su altre parole onomatopèiche di loro conoscenza.

4a. I bambini ritagliano parole, lettere,

<p>onomatopeiche di loro conoscenza</p> <p><u>4. Taglio e incollo</u></p> <p>4a. L'insegnante chiede ai bambini di ritagliare frammenti di frasi e parole da giornali, riviste, pagine pubblicitarie per costruire con queste dei versi</p>	<p>frasi da giornali, riviste e costruiscono dei versi.</p> <p>Il lavoro può essere realizzato anche in piccoli gruppi</p>
<p>Percorso "Danze popolari"</p> <p>1. Il percorso può prendere il via dalla presenza in classe di bambini che, provenienti da diverse regioni o Paesi stranieri, ne conoscano le danze tradizionali.</p> <p>L'insegnante chiede ai bambini e ai genitori di insegnare quella danza in classe</p> <p>(vedi esempi sul sito del Cemea http://www.cemea.ch/users/bd/index.html)</p> <p>2. L'insegnante invita i bambini ad effettuare una ricerca sulle origini di quella danza</p> <p>3. L'insegnante suddivide i bambini in gruppi e incarica ogni gruppo di effettuare una mappatura del territorio italiano rispetto alle danze tipiche. Invita poi i bambini a cercare tra i loro conoscenti qualcuno che sappia ballare delle danze regionali.</p> <p><i>Suggerire ai bambini di effettuare una ricerca per trovare gli elementi comuni di alcune danze. Per esempio, trovare gli elementi comuni tra alcune danze del Sud Italia come ad esempio la Tarantella calabrese, la Tarantella Siciliana, la Tarantella del Gargano e la Pizzica Salentina (www.taranta.it)</i></p>	<p>1. I bambini interpellano i propri familiari sulle danze tradizionali delle rispettive regioni o Paesi</p> <p>2. I bambini effettuano una ricerca sulle origini della danza</p> <p>3. I bambini suddivisi in gruppo effettuano una mappatura del territorio italiano rispetto alle principali danze popolari.</p> <p>I bambini interpellano familiari e conoscenti sulle danze conosciute ed effettuano confronti, ricercano origini</p> <p>4. I bambini, sempre suddivisi in gruppo, realizzano lo stesso tipo di attività ma questa volta relativamente all'Europa e Paesi extraeuropei</p>

<p>4. L'insegnante suddivide i bambini in gruppi e incarica ogni gruppo di effettuare una mappatura del territorio europeo e del resto del mondo (specie se sono presenti bambini stranieri in classe o nella scuola) rispetto alle danze tradizionali. Invita poi i bambini a cercare tra i loro conoscenti qualcuno che sappia ballare delle danze internazionali. La ricerca può essere effettuata anche su internet.</p>	
<p>Percorso "Sport"</p> <p>1. Esperienze personali</p> <p>1a. L'insegnante invita i bambini a rispondere ad un breve questionario sullo sport e il gioco.</p> <p><i>a. Quali sport/giochi praticati a scuola, nel tuo tempo libero, in palestra</i></p> <p><i>b. Quali sono, secondo te, gli sport più praticati nel nostro Paese?</i></p> <p>1b. L'insegnante invita i bambini a sintetizzare i risultati del questionario in tabelle/grafici</p> <p>2. Sport e gioco: incontro interculturale</p> <p>2a. Per spostare lo sguardo da una visione locale a quella globale, l'insegnante invita i bambini a riflettere e ad effettuare in gruppo una ricerca, o anche interviste a genitori stranieri, su alcuni dei seguenti punti:</p> <p><i>a. Come si fa sport in altre parti del mondo?</i></p> <p><i>b. Quali giochi e materiali sono a disposizione di bambini di altri Paesi?</i></p> <p><i>c. Quali sono le discipline sportive preferite dai bambini di altri Paesi e continenti?</i></p> <p><i>d. Quali possibilità hanno di praticarle?</i></p> <p><i>e. Quali opportunità offre lo sport a</i></p>	<p>1a. I bambini rispondono alle sollecitazioni dell'insegnante e rispondono al questionario</p> <p>1b. I bambini elaborano i risultati dei questionari sintetizzando le risposte con grafici/tabelle</p> <p>2a. I bambini sollecitati dall'insegnante esprimono le proprie riflessioni sull'argomento, interpellano familiari e conoscenti</p>

questi bambini?

f. A cosa sono invece costretti a rinunciare i bambini di altri Paesi?

3. Mettere a confronto i dati emersi dalla ricerca con i risultati del questionario al punto 1.

L'insegnante di geografia o storia può intervenire collegando i dati e le scoperte emersi dalle discussioni su altri Paesi e continenti con argomenti curriculari

4. Superare le frontiere dell'handicap e della discriminazione

4a. Per aiutare i bambini a immedesimarsi nei panni di un bambino fisicamente svantaggiato

l'insegnante organizza dei giochi con la palla o giochi di cattura da svolgersi in classe o in cortile. Il gioco viene dapprima svolto nella sua forma originale.

Nella seconda fase, l'insegnante prepara delle carte dove scriverà come si dovranno comportare i bambini nella seconda parte del gioco (es. puoi giocare solo con la mano sinistra, non puoi toccare la palla, puoi giocare solo in avanti). Ogni bambino, quando arriva il proprio turno, prima di giocare dovrà, pescare una carta.

5. Stimolare una discussione sui seguenti argomenti:

a. Esistono attività sportive tipiche per ragazzi e ragazze? Perché?

b. Dove riescono meglio le ragazze e dove i ragazzi? Perché?

c. Quali giochi e attività sportive si prestano per delle squadre miste?

6. A ogni gioco le sue regole

6a. L'insegnante divide i bambini in piccoli gruppi e fornisce loro diversi strumenti e

3. I bambini, guidati dall'insegnante, confrontano i dati sottolineando analogie e differenze

4a. I bambini prendono parte al gioco dapprima secondo la sua forma originale e poi immedesimandosi in ruoli diversi

5. I bambini partecipano alla discussione esprimendo le proprie opinioni e riflessioni

6a. I bambini lavorano in piccoli gruppi allo scopo di creare un nuovo gioco

materiali (es. anelli, bastoncini, palline, sassolini, ecc.). Poi chiede ad ogni gruppo di inventare un gioco e di fissarne le regole.

7. Con i bambini più grandi

7a. Gli insegnanti delle varie aree disciplinari promuovono una riflessione in classe sui concetti di allenamento, fitness, prestazione, lotta, concorso, vittoria e sconfitta.

7a. I bambini, sollecitati dai diversi insegnanti, effettuano le loro riflessioni sia in piccoli gruppi che collettivamente. Si possono realizzare dei cartelloni, slogan, per sintetizzare le conclusioni raggiunte nel confronto